

# IL 22 MARZO

## ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

### PROSPETTO

dei legati o donazioni di beneficenza, la cui accettazione venne autorizzata dalla cessata Deleg. Prov. di Lodi dal 1.º gennajo al 21 marzo in quanto alla cessata Deleg., e dalla subentrata Congreg. prov. dal 26 detto marzo a tutto l'ora scorso mese di giugno.

Numero progress.	Cognome e Nome del Benefattore	Data della dispos. e Rogito	A favore di quale stabilimento o corpo	Entità del legato, o della donazione e sua erogazione.	Data e numero dell'Ord. che autorizzò l'accettazione.
1	Turconi Marianna	Ultima disposizione.	Deputaz. Comun. di Paulo.	Lire 30 da erogarsi in elemosine pei poveri di Paulo.	14 gennajo 1848 N. 286-9.
2	Ruggeri Lorenzo.	Disposiz. 26 dicembre 1847.	Orfan. maschile di Codogno.	Lire 600 correnti.	28 aprile 1848 Idem.
3	Pava Giuseppe.	Testam. 6 agosto 1844.	Parroco di Soma-glia.	Un palco in teatro con incarico di venderlo ed erogarne il ricavo in una annua dotè.	21 Detto, Detto.
4	Cabrini Domenico	Id. 14 luglio 1825.	Ospitale maggiore di Lodi.	Lire 500 milanesi per una volta tanto senz'onere.	22 maggio, detto N. 1800-224.

### ATTI UFFICIALI

N. 8187-1763. II.

#### CONSIGLIO PROV. DI STATO DELLA LOMBARDIA

##### AVVISO.

Nella vista di rendere possibile l'ultimazione nel termine prefinito delle operazioni relative al prestito imposto sui capitali assicurati con ipoteca e sui diretti domini nella Provincia di Milano, ove le notifiche risultarono ammontare a molte migliaia, la Commissione apposita Provinciale si è fatta a chiedere in via di eccezione una modificazione all'articolo 16 del decreto 8 giugno 1848 del Governo Provvisorio di Lombardia, nel senso cioè che prescindendo dalla compilazione delle liste parziali e dalla laboriosissima loro copia e diramazione ai Distretti, tutte le persone interessate nel prestito suindicato sieno invitate ad ispezionare la relativa partita negli Uffici della predetta Commissione per l'effetto degli eventuali reclami.

Concorrendo a favore di siffatta proposta, oltre le circostanze affatto speciali di questa provincia, nella quale è tanto copioso il numero delle partite tassabili, anche le ricerche verbalmente fatte da molte persone per approfittare della facoltà portata dall'Avviso a stampa 15 corrente luglio di questo Provvisorio Consiglio di Stato, quella cioè di anticipare a beneficio della Nazione il pagamento della rispettiva quota di prestito nelle mani di questo Ricevitore Provinciale, combinando in fine la proposta anche colla vista di favorire la maggior possibile segretezza dei privati interessi, il Consiglio provvisorio di Stato, autorizzato dal Governo Provvisorio di Lombardia con decreto 23 andante, n. 11423 2742, deduce a pubblica notizia:

Nella Provincia di Milano è modificato l'articolo 16 del Governativo decreto 8 giugno pel prestito da levarsi sui capitali ipotecari, censiti, livelli, ecc. abilitata la Commissione Provinciale a prescindere dalla formazione delle liste parziali e della loro diramazione alle Commissioni distrettuali.

Tutte indistintamente le persone interessate nel prestito potranno ispezionare la rispettiva partita presso gli Uffici della Commissione suddetta in questo palazzo del Broletto nei giorni che saranno dalla medesima indicati per gli eventuali reclami che avessero da produrre a termini di legge.

Rimangono ferme nel resto le disposizioni del decreto succitato, non che quelle dell'avviso 15 luglio corrente di questo Consiglio di Stato.

Milano, 24 luglio 1848.

NAZARI, presidente.

A. DECIO, vicepresidente.

P. Barbò, consigliere.

#### CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 6869-268. VI.

Il 12 luglio 1848.

##### AVVISO.

Nel giorno 26 marzo anno corrente si è reso defunto il signor Alfieri Filippo di Giuseppe di professione ingegnere-architetto civile, a cui era stato abilitato dalla cessata Delegazione provinciale con patente 31 marzo 1837 n. 6820-422.

Si diffida ora chiunque avesse pretese d'inden-

nizzazione o reintegro per danni che si fossero per avventura arrecati dal suddetto ingegnere Filippo Alfieri nell'esercizio della sua professione a farne l'insinuazione in iscritto al protocollo di questa Congregazione provinciale nel perentorio termine di tre mesi decorribili dalla data del presente avviso, srorso i quali si provvederà, come di ragione, in concorso di chi si sarà insinuato, ovvero allo svincolo della cauzione prestata nel caso che non venisse fatta alcuna insinuazione.

Il presente avviso verrà pubblicato nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte nel foglio d'annunzi annesso al giornale Ufficiale Il 22 Marzo.

TAVERNA, presidente.

N. 492. 1.º

T. Oldofredi, Capo-sez.

#### CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 5421-585. VI.

Il 12 luglio 1848.

##### AVVISO.

Col giorno 6 gennajo anno corrente è mancato ai vivi il signor Rodolfo Rusca di professione ingegnere-architetto civile, a cui era stato abilitato dalla cessata Delegazione provinciale.

Si diffida ora chiunque avesse pretese d'indenizzazione o reintegro per danni che si fossero per avventura arrecati dal suddetto ingegnere Rodolfo Rusca nell'esercizio della sua professione a farne l'insinuazione in iscritto al protocollo di questa Congregazione provinciale nel perentorio termine di tre mesi decorribili dalla data del presente avviso, scorsi i quali si provvederà, come di ragione, in concorso di chi si sarà insinuato, ovvero allo svincolo della cauzione prestata nel caso che non venisse fatta alcuna insinuazione.

Il presente avviso verrà pubblicato nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte nel foglio d'annunzi annesso al giornale ufficiale Il 22 Marzo.

TAVERNA, presidente.

N. 493. 1.º

T. Oldofredi, Capo-Sez.

N. 6871. G. P.

Como, 18 luglio 1848.

#### CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI COMO.

##### EDITTO

Trovansi vacante la cappellania o legato sotto il titolo di S. Primo in Zelbio, di ignota fondazione.

Volendosi procedere al conferimento della detta cappellania o legato per la formazione con altri mezzi di un beneficio complessivo, s'invitano coloro che vantassero diritto di patronato attivo o di vocazione passiva ad insinuare le loro ragioni avanti la Congregazione provinciale o subeconomo del distretto di Bellagio entro quattro mesi dalla data del presente editto, con avvertenza che trascorso questo termine senza avere domandata, od ottenuta proroga, o in diversa guisa giustificata la tardanza, vi si provvederà d'ufficio, salve per altro le ragioni di chi avesse diritto nelle successive vacanze.

Il presidente

CESATI.

N. 200.

Stefanini, segretario.

La Sezione di III Istanza del Tribunale d'Appello con decreto 17 corrente n. 711, ha nominato avvocato presso la Pretura in Clusone il dottor Adrodato Sinistri.

Milano, dalla Sezione di II Istanza del Tribunale d'Appello, 21 luglio 1848. N. 184

#### COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA.

##### AVVISO.

Il Governo provvisorio centrale di Lombardia con Decreto del 8 corrente luglio num. 9811-820 ha dichiarato che dal canto suo, e per quanto concerne i rapporti di interesse, che la Compagnia già denominata Assicurazioni Generali Austro-Italiane residente in Venezia tiene in Lombardia col mezzo di apposite agenzie, non aveva nulla in contrario, e riconosceva il cambiamento del suo espresso titolo di essa Compagnia in quello di

##### ASSICURAZIONI GENERALI

e ciò sotto le condizioni del Decreto di autorizzazione del Governo provvisorio della Repubblica Veneta 11 aprile prossimo passato num. 2150-120.

Di tale risoluzione del Governo provvisorio di Lombardia, il Consiglio di Stato provvisorio diede partecipazione alle Congregazioni Provinciali con Dispaccio 15 luglio corrente num. 7388-370, che fu comunicato al sottoscritto ispettore generale in Lombardia da questa Camera di Commercio, Arti e Manifatture con nota del 25 stante num. 793.

Le condizioni del suindicato Decreto di autorizzazione del Governo Veneto sono le seguenti:

a) Che debba continuare ad essere di norma alla Compagnia di Assicurazioni Generali il contratto sociale 26 dicembre 1831, deposto a suo tempo alle autorità ch'erano competenti, e le deliberazioni prese dagli Azionisti nei loro Congressi generali.

b) Che debba continuare la Compagnia di Assicurazioni generali senz'alcun cambiamento l'esercizio di tutti gli affari ch'erano in corso sotto la precedente sua denominazione, dovendo rispondere di qualunque impegno come conserva ogni diritto, da essi derivanti.

Si lusinga il sottoscritto ispettore generale in Lombardia che il pubblico vorrà accordare alla suddetta Compagnia sotto il nuovo titolo, quello stesso favore che per sedici anni le mostrò sotto la precedente sua denominazione, mentre dal titolo in fuori nulla è stato cambiato, e la Compagnia presenta ai suoi contraenti tutte le garanzie di solidità, di onestà e di correttezza che si ponno desiderare.

Dal lato della solidità le guarentigie continuano anzi ad aumentare annualmente; al 31 dicembre 1847 la posizione della Compagnia era la seguente: Capitale fondiario correnti Lire. 6,000,000

Fondi di riserva prelevati dagli utili già conseguiti ma ripartiti fra i soci • 1,134,000

Riserva costituita dai premi apparsi per far fronte ai rischi in corso, escluso soltanto quelli derivanti dalle sicurtà pagabili in vita degli assicurati • 5,237,000

Riserva costituita dai prenj destinati a far fronte al pagamento delle rate vitalizie, ed ai capitali pagabili a remote scadenze essendo allora in vita gli assicurati • 4,148,000

La cifra dell'annuale introito fra premj ed interessi dei suoi capitali si può calcolare in (fu nel 1847 di lire. 6,840,000) • 6,500,000

cioè in tutto ventitrè milioni circa di lire correnti. I bilanci del 1847 (decimosesto anno di sua gestione) verranno pubblicati nel Congresso generale degli Azionisti che avrà luogo il 31 del corrente mese, ed appena gli verranno rimessi dalla Direzione Veneta, il sottoscritto ispettore generale della Lombardia si farà premura di pubblicarne l'estratto, come fece annualmente (1).

Nel corso dell'anno 1847 la compagnia pagò per circa 5,000 danni più di 3,600,000 di lire correnti, ed in breve si dramerà l'elenco nominativo di tutte le dite compensate. — Detti possiede beni stabili molto estesi nelle provincie lombarde e nel Piemonte, ed è rappresentata in Lombardia dai seguenti agenti procuratori: Andrea Siena per la provincia di Brescia; Elia Rieter per Bergamo; ingegnere Felice Omboni per Cremona; ingegnere Giuseppe Danioni per Pavia; Angelo Greco per Sondrio, con residenza a Tirano; Ignazio Gasparini per Mantova, con residenza a Bozzolo.

Gli assicurati vengono eccitati al puntuale pagamento delle rate di premio scadute e scadenti, perchè il sottoscritto ispettore, avvenendo il caso di qualche danno ad assicurati che fossero in debito di prenj scaduti, dovrebbe suo malgrado non pagare la indennità, mentre la direzione veneta, ripetendogli l'istruzione di usare come pel passato della maggior puntualità nell'adempimento degli obblighi della Compagnia, intende però che gli assicurati corrispondano pure al debito loro colla dovuta esattezza.

L'Ufficio dell'Ispettorato Generale è situato in Milano, contrada san Paolo, num. 936.

Milano, 25 luglio 1848.

L'Ispettore Generale in Lombardia  
Ing. ANTONIO OSCULATI.

#### AMMINISTRAZIONE

DELL'OSPITALE MAGGIORE E DEI LL. PP. UNITI.

L'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UC. di Milano il giorno 2 agosto p. v. terrà separate aste per seguenti affitti di poderi.

Per anni 9 dall'11 novembre 1849.

Mignete, in Mignete, distretto di Paulo, provincia di Lodi e Crema, di censuarie pertiche 4205, 42, coll'estimo di scudi 11899, 3, 5, = Deposito corr. lire. 3000.

Vi. lapompeana, in Villapompeana, Distretto e Provincia suddetti di pertiche 1481, 4, = scudi 15716, 4, 1, = Deposito, lire. 4000.

Zelo di sotto, in Zelobuonperico, Distretto e Provincia suddetti, di pertiche 1143, 20, sc. 10733, 2, = Deposito, lire. 2500.

Zelo di sopra, in Zelobuonperico suddetto, di pertiche 1026, 19, scudi 40428, 2, 3, = Deposito lire. 2000.

Monticelli minore, in Bertonica, Distretto di Casalpusterlengo, Provincia suddetta, di pert. 1461, 15, scudi 14170, 4, = Deposito lire. 2500.

Per anni undici dall'11 novembre 1849.

Battuda, in Battuda e Torriano, Distretto di Reguardo, Provincia di Pavia, di pertiche 2839, 49, 4, scudi 25934, 3, 4, = Deposito lire. 8000.

Milano, 28 giugno 1848.

#### AMMINISTRAZIONE

DEL PIO ALBERGO TRIVULZI E DEGLI ORFANOTROFI IN MILANO.

##### AVVISO DI CONCORSO.

Con superiore autorizzazione viene aperto il concorso a due posti di Alunno gratuito, de' quali uno nella Ragioneria, l'altro negli uffici d'ordine della suannominata Amministrazione.

Gli aspiranti alla nomina presentino al protocollo dell'Amministrazione medesima non più tardi del giorno 7 del p. v. agosto, la rispettiva petizione corredata dei documenti provanti i titoli a proprio favore militanti e segnatamente:

1. Della fede dell'età, del luogo di nascita e della patria;

2. Degli attestati degli studj percorsi, degli impieghi per avventura coperti, de' servizi prestati e delle lingue conosciute; non ommesso di dichiarare se e in quale grado di parentela o di affinità si trovino con alcuno degli impiegati negli uffici della predetta Amministrazione della Governativa notificazione 15 febbrajo 1839.

Le petizioni de' concorrenti addetti ad altri uffici dovranno essere accompagnate dagli uffici medesimi.

Milano, 40 luglio 1848.

L'Amministratore  
LUIGI BORGAZZI.

N. 108.

#### AVVISO

Un viaggiatore qui di passaggio, diretto a Brescia ed al Campo, annunzia al Pubblico ch'egli trovasi assortito di ben finiti effetti militari, cioè: spalline, centurini, calamai e mantelletti di tela cenera per militari in campagna uso Francia; il tutto a modico prezzo.

Egli trovasi alloggiato all'albergo del Pozzo n. 96 in Milano.

**ANNUNZI**

**AVVISO**

Dall'amministrazione de' LL. PP. EE. ed uniti in Milano, posta nella casa contrada della Signora n. 72 nei giorni 12, 16, 19 e 23 del p. v. agosto e successivi, ove occorra, al mezzodì si terranno le aste per seguenti novennali affitti che avranno principio al San Martino 1849, cioè nel giorno 12 quella per l'affitto novennale della possessione di Calepio nel comune di Sottalata, dist. X della provincia di Milano di pert. 1047. 3. 9 censito se. 7141. 1 7. 1/2 del L. P. delle quattro Marie, ora in affitto al signor Marcello Citterio, deposito lir. 4.500.

Nel giorno 16 per la possessione Case Nuove di Vigentino nel comune di Vigentino e CC. SS. di Porta Romana di pert. 431. 6. cens. sc. 9366. 3. 3. del L. P. Misericordia, ora in affitto al signor Gio. Guzzelloni deposito lir. 5000.

Nel giorno 19 per la possessione Cassina Biglia nel comune di Castelletto Mendosio dist. V della provincia di Pavia, della C. P. Gallarate di pert. 470. 16 cens. sc. 1444. 5. 4 ora in affitto al signor Marzizio Salina, deposito lir. 1000.

Nel giorno 23, per la possessione Casa di Dio nelle comuni di Bescapè e Cerro dist. VII della provincia di Pavia di P. 1393. 4. cens. sc. 16829. 1. 7 del L. P. quattro Marie, ora in affitto alla signora Carolina Grassi Annovazzi, deposito lir. 40.000.

Milano, 20 luglio 1848.  
(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 183

**AVVISO N. 6977**

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 22, 23 e 25 agosto p. f. dalle ore 10 mattina alle 2 pom. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto: Sciarpa nera di lana, cinque pezzi di stoffa di seta, e due scialli di lana del preitato complessivo valore di correnti l. 530.

L'asta avrà luogo in contrada del Durano n. 450, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.  
Milano, 24 luglio 1848.

Rezzonico, speditore.

**AVVISO N. 22010**

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti oggetti, perchè compaja nel giorno 18 e successivi del p. f. agosto, alle ore 11 della mattina, nel comune di Senago dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non minor prezzo della stima giudiziale.

**Da vendersi:**

Un volantino, un carro, una lina, due vaselli, tre tavoli, tre armadij, cinque tondi di poltro, tre calda di rame, un cavallo ed una vacca.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito tre volte nel foglio Ufficiale, a cura di questa spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 20 luglio 1848.  
Zucchi, segretario.

**EDITTO N. 6901**

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato gli avvocati Sormani, Torcagnini e Pavesi in curatori il 4.<sup>o</sup> della ditta Massaraut, il 2.<sup>o</sup> di Gaetano Fioravanti, ed il 3.<sup>o</sup> di Antonio Rampoldi, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 20 luglio corrente n. 6901, di precepto per pagamento entro ore 24 di milanesi lir. 1000 ed accessori sopra istanza di Stefano Gatti, in dipendenza di cambiale 26 gennaio p. p., e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica ai nominati soprascritti col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 20 luglio 1848.

**Il presidente**

Della Porta.  
Del Mayno, cons.  
G. Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 480

**EDITTO N. 6903**

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Mocchetti in curatore di Pietro Togliani e all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 20 luglio corr. n. 6903 per pagamento entro ore 24 di lire 812. 50 in dipendenza della cambiale 16 dicembre 1847 sopra istanza di Stefano Gatti, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Togliani col presente editto che verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 20 luglio 1848.

**Il presidente**

Della Porta.  
Del Mayno, cons.  
G. Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 481

**AVVISO N. 20801**

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 4 p. f. agosto e successivi occorrendo, alle ore 10 della mattina, nella casa al civico n. 3936 situata nella contrada di San Simone, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non minor prezzo della stima giudiziale.

**Da vendersi:**

Carrozze, foinimenti da cavallo ed oggetti di selleria, mobili, suppellettili e biancheria.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 14 luglio 1848.

Zucchi, segret.

**EDITTO N. 6902**

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Massarani in curatore di Pietro Togliani, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 20 corrente n. 6902 per pagamento entro ore 24 di lir. 2800 in dipendenza della lettera di cambio 6 marzo p. p. sopra istanza di Stefano Gatti, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Togliani col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

**Il presidente**

Della Porta.  
Del Mayno, cons.  
G. Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 182

**EDITTO N. 16824**

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica al barone Luigi Ipolito di Gazoldo, assente e d'ignota dimora essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Carlo e Giambattista fratelli Galli una petizione in confronto del Fisco Lombardo e della baronessa Luigia Gamera Gazzoldo in punto 1.<sup>o</sup> pagamento solidale coi correi baronessa Luigia De Gamera vedova Ipolito di Gazoldo abitante in Brescia di ital. lir. 20831. 86, e similir. 29173. 50, d'interessi a tutto il 30 aprile 1848, oltre i successivi interessi al 5 per 100 all'anno ed altri punti subalterni, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Ipolito di Gazoldo essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso lui l'avv. Berzio di lui curatore, affinché nella qualità suddetta lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vi-

gente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Ipolito di Gazoldo col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 2 luglio 1848.

**Per la presidenza**

Righetti, cons. anz.  
Pasi, consigl.  
Carminati, consigl.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 188

**EDITTO N. 1490**

Si porta a pubblica notizia che nei giorni 26 agosto, 3 e 9 settembre anno corr. dalle ore 10 mattina alle 2 pomerid. si terrà nella Pretura di Asso, asta giudiziale per la vendita del sottodescritto stabile di ragione del interdetto Antonio Nava di Limonta.

La delibera non avrà luogo fuorchè a prezzo superiore della stima 15. p. maggio dell'agrimensore Francesco Provasi, ascendente in tutto a correnti lir. 1484. 40, e sotto l'osservanza dei capitoli, dei quali unitamente alla stima è libera l'ispezione ed anche la copia presso questa Pretura.

Gli oblatori dovranno eseguire il deposito non minore di cor. lir. 150 in effettivo denaro.

**Da subastarsi.**

Casa d'affitto con orto situato in Limonta al comunale n. 74, ed in quella mappa all' n. 1284, casa — tav. 1: 9, censito sc. 1: 5; n. 1284, orto (ronco) tav. 15: 6, censito sc. 3: 3, 2: 24, totale tav. 17: 3; censito sc. 3: 4: 7: 24.

Il presente Editto verrà affisso e pubblicato nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 marzo.

Asso, dalla Pretura, 22 luglio 1848.

**Il Cancelliere dirigente**

Palazzi.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 186

**EDITTO N. 1876**

Sia a pubblica notizia che con odierno decreto pari numero fu dichiarato demente Giovanni Conti di Federico di Vercurago, e però, interdetta a lui l'amministrazione di qualsiasi affare, gli fu destinato a curatore ordinario lo stesso di lui padre Corti Federico.

Sia il presente affisso ne' modi e luoghi di pratica e per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 marzo.

Capriano Bergamasco, dalla Pretura, 20 luglio 1848.

**Il cancelliere dirigente**

Chiario.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 176

**EDITTO N. 2345**

La pretura in Cortecolona notifica al pubblico che nei giorni 12 e 26 ottobre p. v. dalle ore 9 antimerid. alle 2 pom., terrà rispettivamente due esperimenti d'asta per la vendita a prezzo di stima de' seguenti stabili, situati in territorio di Monteleone di ragione indivisa di Carlo Antonio e di Giovanni Antonio Ravazzini in continuazione di atti esecutivi ad istanza dell'ingegnere Vincenzo Delmati e consenso del tribunale di Lodi, quale giudizio del concorso apertosi sulle sostanze dell'indicato Ravazzini dei delegati ed amministratori del concorso stesso.

**Stabili da alienarsi.**

I. Utile dominio del pezzo di terra aratorio vitato, detto la Felisana, livello del dottor Luigi Silva, al quale pagasi l'annuo canone di lire 400 uva ritraibile dal fondo stesso in mappa al n. 108 di pert. 10. 1, sc. 60. 1. 4 e n. 285 pert. 6. 9 sc. 38. 1. 4 del valore come da stima in atti degli ingegneri Giovanni Giannacci e Lorenzo Livraga di correnti l. 1081. 20.

II. Altro pezzo di terra detto la Felisana libero allodiale in mappa del n. 406 pert. 5. 1. sc. 40. 2 del valore di l. 645. 40.

III. Altro libero allodiale a vicenda irrigatorio con acqua d'affitto denominato Prato grande e corvetta in mappa a del numero 240 di pert. 8. 8, scudi 83. 2 stimato lir. 2227. 60.

IV. Utile dominio di un pezzo di terra detto Spianata in mappa a del n. 195 di pert. 1. 9. 6, sc. 11. 1, e casa d'abitazione al com. n. 59 in mappa del 196 di pert. — 1. 3, sc. — 3. 2. 49/48 n. 400 pert. — 8. 9. sc. 3. 4. 36/48 livello verso il signor Luigi Forni col canone annuo di m. l. 16. 3. 4. l. 690. 50.

V. Utile dominio del pezzo di terra detto Valletta di sopra aratorio irrigatorio con acqua d'affitto livello al detto Forni per annue lir. 9 in mappa a parte del n. 129 di pert. 4. 5, sc. 42. — 4. lir. 608. 40.

VI. Pezzo di terra di libera proprietà aratorio irrigatorio detto Valletta di sotto in mappali del n. 134, pert. 1. 9. 6, sc. 6. 1. 5. 24/48 del 135, pert. 3. 19. 6. sc. 22. 5. 2, lir. 1094. 60.

Totale valore lir. 6344. 70.

**CAPITOLI.**

Sotto l'osservanza dei quali avrà luogo la vendita.

I. I concorrenti all'asta non sono ammessi a fare offerte se non previo deposito di una somma corrispondente alla sesta parte almeno dell'importo della perizia relativa al fondo o casggiato, a cui dichiareranno di aspirare.

II. Le offerte si accelleranno tanto unitamente, ossia per l'acquisto di tutti i beni, che per la vendita separata dei medesimi a norma del vantaggio che presenteranno le offerte stesse a misura segnatamente della cifra superiore di simili offerte.

III. Le spese dell'asta comprensivamente a quelle dei precedenti atti di pignoramento e stima da liquidarsi da questa Pretura sopra semplice specifica senza d'uopo d'intimazione ai debitori espropriati, né ai creditori, si dovranno pagare dal deliberatario o deliberatari solidalmente entro 15 giorni decorribili dalla notificazione anche stragiudiziale delle medesime. Tali spese poi, in un con quelle di qualsiasi dovuto laudemio, e delle occorribili spese di graduazione liquidabili esse pure come quelle della vendita, verranno in conto e scarico del prezzo di delibera soddisfatto.

IV. Il possesso e godimento avrà luogo a favore del deliberatario col San Martino 11 novembre 1848 e da tale epoca in avanti decorrerà su tal prezzo l'interesse nella misura del 5 per cento all'anno e rata d'anno sino al pagamento del medesimo.

V. I beni si vendono nello stato in cui si troveranno all'atto della delibera e con tutte le ragioni sui medesimi competenti ai debitori espropriati e non altrimenti.

VI. Il pagamento del prezzo di delibera verrà fatto ai creditori utilmente classificati al domicilio che verrà dal medesimo eletto in Cortecolona, e che sarà perciò da essi notificato a questa pretura dietro il passaggio in giudicato della graduatoria e riparto: e per l'interesse di tutti quegli altri creditori che non avranno rassegnata a questa pretura analoga dichiarazione scritta da unirsi agli atti di vendita per la indicazione di un tale domicilio, sarà legittimato il deliberatario a depositare la somma di prezzo ad essi dovuta.

VII. Mancando il deliberatario nel sopra prescritto modo al pagamento del prezzo sarà lecito al creditore non soddisfatto di chiedere con semplice istanza a rischio e pericolo del deliberatario che non avrà soddisfatto alla sua quota di prezzo, una nuova subasta del fondo o beni ad esso deliberato in base ai presenti capitoli.

VIII. Entro tre mesi al più tardi dalla seguita delibera, sarà dovere del deliberatario di farsi inscrivere nei pubblici registri censuarij come successo nella proprietà deliberata, al che gli viene fu d'ora conferito da ogni interessato nella vendita, speciale assenso.

IX. Il deposito non verrà al deliberatario restituito, che dietro giustificazione del pagamento o deposito del prezzo di delibera a norma della sentenza di classificazione, ed analogo riparto, e ogni spesa non tanto relativa alla istanza da farsi alla pretura per la restituzione di detto deposito, che di qualsiasi atto di ricognizione livellaria o rinnovativa intestazione e simili, restano a carico del deliberatario senza compenso unitamente alle spese di aggiudicazione a favor del de-

liberatorio della proprietà ad esso deliberata, che verrà solo da questa pretura accordata nel verificato caso della restituzione di detto deposito e quindi anche contemporaneamente alla istanza per rilascio di tale deposito.

X. Verificandosi il ritardo al di là di due anni decorribili dal San Martino 11 novembre 1848, per il passaggio in giudicato non tanto della sentenza graduatoria che del relativo riparto, sarà obbligo del deliberatario di depositare nella cassa forte di questa pretura, gli interessi che saranno dovuti fino all'epoca di detto deposito a misura del prezzo di delibera, e ciò si dovrà in seguito praticare alla scadenza d'ogni anno successivo fino a che si verifichi il passaggio in giudicato di detto riparto. Ogni spesa relativa a tali depositi sarà a carico di chi avrà eseguito il deposito stesso senza beneficio di alcun compenso.

XI. Il pagamento del prezzo di delibera al pari degli interessi, si eseguirà in buoni danari d'oro e d'argento al corso delle vengianti tariffe, esclusa la carta monetata, e qualsiasi rappresentativo all'effettivo danaro.

XII. Resta demandata espressa facoltà a ciascun creditore, o debitore espropriato per la pratica di tutti quegli incumbenti in ispecie giudiziali influenti alla osservanza ed esecuzione dei presenti capitoli, ogni volta che una tale pratica, non abbia avuto luogo per parte del creditore che ha impetrato la vendita.

Cortecolona, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

**Il cancelliere dirigente**

Parona.  
Mascherpa.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 183

**EDITTO N. 5728**

D'ordine del Tribunale provinciale di Brescia si notifica a Paolo e Carlo Marietti q.m. Francesco Antonio, assenti d'ignota dimora, essere stata contro dei medesimi presentata allo stesso Tribunale da Giuseppe Manziana q.m. Carlo di Brescia una petizione in punto di rilascio d'immobili, onde in ordine a giudiziale convenzione possa l'attore farsi pagamento di cor. lir. 1764, capitale, coi frutti relativi e spese, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi assenti essersi prefisso perciò comparsa avanti questo Tribunale all'11 ottobre p. v. ad ore 9 mattina, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di essi assenti l'avv. Pallavicini di Brescia, affinché nella qualità di Curatore li rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto ai suddetti Maratti col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possano, volendo, comparire all'Aula suddetta o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da loro opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte a spese della parte attrice nel foglio Ufficiale di Milano, ed in quello di Brescia.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 20 luglio 1848.

**Il presidente**

Patirani.

Cattaneo, } Consiglieri.  
Porri, }

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 185

**EDITTO N. 1516**

Si notifica ad Antonio Pina di Canzo, ora assente, d'ignota dimora, essere stata contro del medesimo presentata a questa Pretura di Asso, da Cesare Giudici, Teresa Cassano e Maria Carcano, pure di Canzo, rappresentati dal procuratore dottor Qdoardo Romagnoli, una petizione in punto, che sospesa ex primo decreto ogni innovazione da esso Pina fatta praticare al muro di cinta che divide la di lui casa posta in Canzo suddetto al com. n. 79 da quella di ragione degli attori sotto al n. 78 sia giudicato: dovere esso Antonio Pina ridurre l'accennato muro di cinta allo stato primiero: e cioè 1.<sup>o</sup> levare le tegole che co-

prono porzione del muro di ponente della Corte Carcano e che sporgono verso la corte stessa; 2.<sup>o</sup> demolire il muro costruito per la fuga di braccia 4. on. 6 della cinta medesima, in un col fetto sovrapposti; 3.<sup>o</sup> levare il travetto a mensola di legno, stato incastrato nel muro di tramontana della casa Carcano, per sorreggere l'accennato tetto che copre la porzione di muro come sopra alzato; ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Pina, essersi prefisso il giorno 23 p. v. agosto ore 9 mattina, ed essere stato costituito a di lui pericolo e spese l'avv. Romanelli Finzi, affinché nella qualità di curatore lo rappresenti nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di legge e della Governativa notificazione 12 ottobre 1825, n. 32315 3351.

Tutto quanto sopra si rende noto all'Antonio Pina col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possa, volendo, o comparire personalmente nel detto giorno ed ora, o munire il curatore nominato dei documenti, titoli, prove, e notificare tutti i testimoni dei quali credesse far uso per la propria difesa, ovvero di nominare e notificare a questa Pretura un altro procuratore e far tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di Milano.

Asso, dalla Pretura, 17 luglio 1848.

**Il Cancelliere dirigente**

Dalazzi.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 187

**EDITTO N. 5855**

D'ordine del Tribunale provinciale, si notifica a Francesco di Giuseppe Cremona, già negoziante in Brescia, ora assente e d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale dalla ditta Alessandro Bellandi, negoziante di Brescia, una petizione in punto di precepto di pagamento entro 24 ore di lir. 1724, coi relativi interessi del 6 per 100 dal luglio corrente in avanti, oltre alle spese; cioè che venne anche accordato con relativo decreto in data d'oggi, numero suddetto, essendosi perciò chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Francesco Cremona, essersi nominato a di lui pericolo e spese l'avvocato Antonio Fabbri di Brescia, affinché nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Francesco Cremona col presente editto, che avrà forza di legale citazione, ed intimazione, affinché possa, volendo, o munire il curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte a spese della parte attrice nel foglio Ufficiale di Milano.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 21 luglio 1848.

**Il presidente**

Patirani.

Reina } Consigl.  
Cattaneo }

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 194

**EDITTO N. 19552**

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda di Gaspare Latuada si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della casa posta in questa città nella contrada di San Pietro in Camminadella al civ. n. 2962 e nella mappa censuaria distinta col n. 17 coll'estimo di sc. 222. 4. 2 colle convenienze a levante la casa Castiglioni a mezzodì casa Tosi, a ponente la cont. di San Pietro in Camminadella, a tramontana casa Camelli, perchè, previo deposito di lire correnti 1500, oppure di una cartella o più, del già Monte L. V. libere da vincolo ed intestate all'offerente, le quali capitalizzate

corrispondano alla suddetta somma, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 12 alle 2 pom., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto stabile, anche a prezzo minore di stima, sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli, giusta anche la modificazione da essi accordata.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire correnti 15301. 40 con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 30 giugno 1848.

Per la presidenza  
Righetti, cons. anz.  
Castelli, consigl.  
Volpi, consigl.

(2.ª pubbl.) — N. 78.

EDITTO N. 20484

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento portato dai prodotti ed approvati capitoli.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti alla casa stessa, per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 31635. 52 correnti con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il detto stabile da subastarsi è posto nel Borgo S. Calocero al civico n. 3056 distinto nella mappa censuaria di Porta Ticinese, parrocchia di San Vincenzo in Prato al n. 11 coll'estimo di sc. 277. 4. 5.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza.  
Righetti, cons. anz.  
Castelli, cons.  
Volpi, cons.

(2.ª pubbl.) — N. 76.

EDITTO N. 44817

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda del ragioniere Vigezzi Curatore dell'interdetto Francesco Masserini, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della suddetta casa sotto le condizioni del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione dell'operato Annibale Reppi, commerciante nella contrada di Santa Maria Beltrade al N. 3269.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato, Annibale Reppi, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto p. v. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Francesco Gada con sostituzione nell'avv. Domenico Angiolini; ed acciocché nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal'altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo

stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al Concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai Creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla Massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella Massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non saranno insinuati in tempoabile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la Massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stata esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. v. alle ore 10 mattina per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato nella persona di Emilio Bosio, e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la Presidenza  
Righetti, consigl.  
Lucchi, seg.  
Carminati.

(2.ª pubbl.) — N. 74

EDITTO N. 3529

Si reca a comune notizia che previa l'investigazione prescritta dal § 273, Codice civile, questa Pretura ha con odierno Decreto interdetta ad Elisa Oriani q.m. Gaspare di Turbigo, siccome imbecille, l'amministrazione di ogni sostanza, e le ha deputato in curatore il sacerdote Don Gaetano Lampugnani di Robecchetto.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti di Busto Arsizio, Cuggiono e Turbigo, ed inserito per tre volte nel foglio degli Atti Ufficiali.

Busto Arsizio, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Pretore  
P. Bertelli.

(2.ª pubbl.) — N. 2

EDITTO N. 985

Col presente Editto si notifica all'assente, e d'ignota dimora Antonio Corengia fabbricatore di dolci, già abitante in questo Borgo dell'Ospitale, che nel giorno 3 maggio venne in di lui confronto presentata da Giovanni Tovagliardi, petizione in via esecutiva per pagamento di lire 150 per fido scaduto, e con istanza dello stesso giorno venne pur domandata la descrizione giudiziale degli effetti di ragione di esso assente. In di lui Curatore venne nominato l'avv. Comolli; dovrà quindi munire il Curatore stesso dei necessari documenti, titoli, o prove per la sua difesa, oppure, volendo, destinare ed indicare un altro procuratore, e ciò prima del giorno 7 p. v. agosto destinato pel contraddittorio.

Lo che si pubblichino nei modi e luoghi soliti di questa città, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, diffidato il Rco Con. che il presente Editto avrà luogo di legale citazione.

Como dalla Pretura Urbana, 19 giugno 1848.

Il Consigliere Dirigente.  
Resta.

(2.ª pubbl.) — N. 53

EDITTO N. 2140

Dalla Pretura di Saronno si deduce a pubblica notizia che, con Decreto dell'infascritto giorno pari numero, venne dalla Pretura stessa interdetta a Giuseppe Fusi del fa Costantino di Cerro come imbecille, l'amministrazione dei suoi beni, ed essergli stato deputato in Curatore ordinario il di lui fratello Antonio Fusi.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Saronno, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Cancelliere Dirigente.  
Borghi, consigl.  
Dossena, scritt.

(2.ª pubbl.) — N. 73

EDITTO N. 2522

Dalla Pretura di Luvino viene col presente notificato a tutti quelli che vi possono avere interesse essersi dalla stessa decretato sopra istanza di Pietro Lesmo fu Gio. di Milano, rappresentato dal suo patrocinatore avv. Belloni, ed in evasione del relativo protocollo verbale 30 maggio p. p. l'aprimiento del concorso generale sopra tutta la sostanza mobile e stabile di Pietro Catenazzi fu Giovanni di Lozzo, esistente nel territorio del Governo di Lombardia. Perciò si avverte chiunque credesse avere delle ragioni o pretese verso il detto operato di insinuare sino al 6 di agosto p. f. a questa Pretura mediante regolare petizione, diretta contro l'avv. Cesare Rossi qual deputato Curatore della massa, comprovando in essa non solo la sussistenza e liquidità della pretesa; ma eziandio il diritto in forza di cui intendere d'essere posto nell'una o nell'altra classe; altrimenti scorsolo il suddetto giorno, nessuno sarà più ascoltato; anzi quei creditori i quali non avranno insinuato le loro pretese sino al giorno di sopra prefisso, verranno senza eccezione esclusi dal concorso, e ciò ancorché loro competesse un diritto di compensazione d'ipoteca od altro, di modo che essi creditori se fossero ad un tempo anche debitori verso la massa, sarebbero costretti tuttavia al pagamento, senza riguardo al diritto di compensazione, proprietà o pegno che altrimenti avessero potuto compiere.

Contemporaneamente restano avvisati tutti i creditori di comparire il giorno 8 agosto alle ore 9 antimerid. a questa Pretura per procedere all'elezione di un amministratore stabile, od alla conferma di quello che fu interinalmente destinato nella persona dell'agente Comunale di Lozzo Carlo Nosetti, e per nominare la delegazione, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti ai componenti, e che non comparendo alcuno, l'amministratore, e la delegazione dei creditori, saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre diverse volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 29 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore  
Cucchi Coleoni.

(2.ª pubbl.) — N. 74

L'amministratore dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. n. 10 di Milano, il giorno 5 agosto p. v. terrà asta per l'affitto novennale rescindibile però ogni tre anni dal 29 settembre p. v. in avanti della Casa da vicini posta in Milano in contrada Soncina Merati, al civico n. 913.

Deposito, correnti lire 300.

Milano, 10 luglio, 1848.

Tarelli, archivista.

(2.ª pubbl.) — N. 118

EDITTO N. 20984

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Prov. di Lombardia di ragione di Teresa Vigezzi, maritata Carcano, negoziante di carta nella contrada dei Pattari n. 569.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso la sopra nominata Vigezzi che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Lombardini, con sostituzione nell'avv. Torchiiana; ed acciocché nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tal o tal'altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo

stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 14 ottobre p. f. alle ore 10, Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Giuseppe Bertarelli, e della nomina della delegazione dei creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 12 luglio 1848.

Per la presidenza  
Righetti, cons. anz.  
Campi.  
Crespi.

(2.ª pubbl.) — N. 107.

EDITTO N. 21212

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Provvisorio di Lombardia di ragione di Ferdinando Balzarotti, negoziante di formaggio in Corsico.

Si avvisa quindi col presente editto qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Ferdinando Balzarotti che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentata al sudd. Tribunale fino al giorno 30 p. f. settembre inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Gio. Batista Ristori, con sostituzione nell'avv. Nobile Michelangelo Giovanni; ed acciocché nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal'altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 9 p. v. ottobre alle ore 10 matt., Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Pietro Vandoni, e della nomina della delegazione de' cre-

ditori e per quelle provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'ufficio nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la presidenza  
Righetti, cons. anz.  
Anelli, cons.  
Volpi, cons.

(2.ª pubbl.) — N. 138

EDITTO N. 49791

D'ordine del Tribunale civile di Prima Istanza in Milano e sopra domanda della ditta Esker Kenedy Douglas, patrocinata dall'avv. Carganico contro Giovanni Magri, si notifica a chiunque aspiri all'acquisto della sotto indicata casa, perchè compaja nel giorno 26 agosto p. f. per il primo esperimento, e, riescendo infruttoso, nel giorno 30 detto agosto per il secondo esperimento, ed in mancanza anche di questo nel giorno 6 p. settembre per il terzo esperimento, sempre delle ore 12 alle 3 pomerid. nel locale delle aste, situato in questo Tribunale, dove si terrà pubblico incanto e verrà su detto stabile deliberato al miglior offerente a prezzo non inferiore a quello della stima nei due primi esperimenti, ed anche a prezzo minore della stima nel terzo, purché basti a coprire i creditori prenotati, e ciò sotto l'osservanza dei relativi capitoli, dei quali come anche della relazione di stima degli ingegneri Cesare Bonarina e Giosuè Usnelli e dei relativi documenti d'acquisto, e certificati censuari ed ipotecari potrà aversi fin d'ora ispezione dagli aspiranti presso questo Ufficio di registratura.

L'offerta dovrà essere garantita mediante depositi in denaro di corr. lire 42000 o di avallo di corrispondente somma di firma bancaria di questa città che sia beneviva alla parte istante debitamente vidimata, avvertiti i concorrenti che dopo le ore due pomerid. non saranno più ammessi nuovi oblatori.

La detta casa è posta in questa città nella contrada della Maddalena al civico n. 4193 in Mappa al N. 90 della parrocchia di S. Eufemia, Porta Ticinese coll'estimo di sc. 1319, 2, 5, stimata lire 419571, 47.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte in consecutive settimane a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di Prima istanza, 4 luglio 1848.

Per la presidenza  
Righetti, consigl.  
F. Caramiga, consigl.  
F. Campari.

(2.ª pubbl.) — N. 140

EDITTO N. 1992

D'Ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano si notifica a Paolo Luraschi del fu Antonio Maria essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Saverio Lazzarini una petizione in punto liquidità del credito dotale competente alla fu Maria Riccardi in forza d'istrumento 19 maggio 1809, a rogito Franzini in lire 878, 83, ed altro come nella petizione 4.º luglio corr. n. 19903, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Luraschi essersi prefisso il giorno 2 p. f. settembre per la verbale autizzazione innanzi questo Tribunale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Luraschi l'avv. Ignazio Carabelli, affinché nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Luraschi Paolo col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possa, volendo, o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale di Prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la presidenza  
Righetti, cons. anz.  
F. Campi.  
Crespari.

(2.ª pubbl.) — N. 139

EDITTO N. 3354

D'ordine della Pretura in Gravedona si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 agosto p. v., dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., si passerà al quarto esperimento per la vendita all'asta giudiziale dei sottodescritti stabili oppignorati ad istanza di Alessandro Bollini fu Carlo, rappresentato dall'avv. Giacomo Miglio, in pregiudizio di Giuseppa Colonetti vedova Saporì, rimaritata Sotragini di Gravedona coll'avvertenza che si delibererà anche a prezzo inferiore a quello di stima, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta esistenti presso la cancelleria della Pretura medesima, e già pubblicati nel foglio d'annunzi della Gazzetta di Milano, dei giorni 9, 14 e 19 marzo anno corr. N. 27, 29 e 31.

Stabili da alienarsi.

1. Casa d'abitazione con filanda situata in Negrana, comune di Gravedona in mappa al N. del 1368, di tav. 3, sc. 19, 2, 5, al comunale N. 69 del peritato importo di corr. lire 3590, 60.

2. Stalla sotto la casa rustica di Andrea Biella q.m. Giovanni vicina al com. N. 71, ed in mappa al N. del 1369, di tav. 4, censita sc. — 2 del peritato valore di lire 167, 96.

3. Canevetto posto alla casa di Alessandro Trogni e sottoposto ad una stanza di Gaspare Trogni descritto in mappa al N. del 1376, di tav. — 8, sc. — 1, 2, 32, del peritato valore di corr. lire 430.

4. Prato con viti e gelsi in Morana in mappa al N. 8, di tav. 4, 4, 1, del peritato valore di corr. lire 479, 50.

5. Ronco grande, detto il Lago novo, descritto in mappa al N. 23, 23 1/2, 25, 25 1/2, 29, 31, 33, 35, 35 1/2, 36, in totale di pert. 17, 6, censita sc. 33, 1, 2, del valore peritale di lire 3043, 20.

6. Ronco, prato, bosco, e zerbo denominato in Cresta, comune di Traversa, in mappa al N. 2 sub. 61, di pert. 8, 21, censio del valore peritale di lire 1970, 10.

7. Prato con viti e gelsi in Morana al N. 118, sub. 10, di tav. 3, sc. — 3 del capitale valore di lire 89, 23.

8. Piede di casa rustica in Negrana con regresso verso mezzodi in cui trovansi un gelsio, in mappa al N. del 381, di tavole 16, sc. — 2, 3, del capitale valore di lire 240, 40.

9. Prato nella valle scura in mappa al N. 41 sub. 27 di pert. 1, 4, censita sc. 2, 2, del valore di lire 369, 80.

10. Bosco ceduo castanile in Gaggio, in mappa al N. 40, sub. 30, di tav. 15, sc. — 1, 7, del valore di lire 21, 50.

11. Prato in Tremando in mappa N. 41, sub. 10, 11, 13, 13 1/2, di pert. — 18, sc. 1, 5, 4, del valore di lire 240.

12. Regresso al Sotto — grù in mappa al N. del 390 di tav. 1, 6, sc. — 2, 3, 24, stimato correnti lire 52, 40.

13. Coltivo vitato e moronato in Morana, descritto in mappa al N. 88, sub. 4, 5, 6, di pert. 1, 1, censito sc. 2, — 4, del valore di lire 776.

Tutti i suddetti immobili del complessivo valore di corr. lire 10871, 71, risultano più estesamente descritti e coerenziali nella perizia dell'ingegnere Domenico Maltì e dell'agrimensore Cristoforo Casana 17 maggio 1847, esistente in questa cancelleria, a comodo degli offerenti per la ispezione e copia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Gravedona, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore  
Boccoli.

(3.ª pubbl.) — N. 96

EDITTO N. 4278

Da questa Pretura si reca a pubblica notizia che nel proprio Ufficio nel giorno 18 p. f. agosto

dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. si terrà pubblica asta per la vendita a prezzo non inferiore della stima, di correnti lire 2095 85, del diretto dominio appartenente ai figli ed eredi del fu Ambrogio Mera, sulla casa posta in Varese sul corso maggiore, e contrada San Giovanni alle carceri, al civico n. 298, ed in mappa al n. 2965, di liv. 2, coll'estimo di sc. 431, 5, 6, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta stati prodotti col rapporto 23 p. giugno n. 4278, di quali il parte che della relazione 18 febbraio 1848 di descrizione e stima eseguiti dagli ingegneri Ponti e Grano, sarà facoltativo chiunque di averne ispezione e copia presso questa Pretura.

Nel caso poi che inutile tornasse l'anzidetto primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 23, ventitré p. f. agosto, e nel caso che anche questo tornasse vano, se ne terrà un terzo nel giorno 25, venticinque, dell'istesso mese, sempre dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. e sempre per la vendita a prezzo non inferiore di stima, e sotto l'osservanza dei detti capitoli.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, e sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in Varese.

Varese, dalla Pretura, 2 luglio 1848

Il Consigliere Pretore  
Ioni.

Mantovan, cancel.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 100

AVVISO N 6118

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1. 2. 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto.

Un legno detto Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno cisse verniciato ben.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata ben e verde, coperta di panno giallo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3 luglio 1848.

Per la spedizione  
Rezzonico.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 50

AVVISO N 6163

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5 8 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto.

Due pendole d'alabastro di Firenze.

Altra di porcellana.  
Altra di bronzo, alla roccò.  
Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1848.

Per la Spedizione  
Rezzonico.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 63.

AVVISO N 6290

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto.

Due stampe di lina (con fondo liscio, l'una pensè e l'altra gon con bordo a palma tutta della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore ciascuna di correnti lire 150.

L'asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847

Per la Spedizione  
Rezzonico.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 64.

EDITTO N 20046

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel terri-

torio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Giorgio Radius, negoziante commissionario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Radius, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Maglioli, con sostituzione nell'avv. Carabelli, ed acciocché nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dei creditori che saranno compresi, esclusa senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra in effetto (sistente nella massa) il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà, pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercitabile.

Si avvisano inoltre col presente Editto, i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 12 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Zesi, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre providenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore internamente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 3 luglio 1848

Per la Presidenza  
Righetti, consigl.

Anelli, consigl.  
De Orchi.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 45

EDITTO N 19961

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicagnolo in Borgo degli Ortolani

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell'avv. Forchiana, ed acciocché nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine pe-

rentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dei creditori che saranno compresi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà, pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercitabile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, e per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre providenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'Amministratore internamente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nell'Ufficio nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza  
Righetti, Consigl. anz.

Anelli, Consigl.  
De Orchi

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 48

AVVISO N 5905

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10 antimerid alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Una stampa di Casimir di tutta lana, con fondo in picco, grande, braccia 6 once 3.

Altra stampa a bratori col fondo verde in mezzo, liscia, di panni misura della suddetta.

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848

Il Presidente  
Rezzonico.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 46

EDITTO N. 5730

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Federico Lomi e Gighardi in contatori rispettivamente degli assenti d'ignota dimora Lramio Löwengard, e Samuel Löwengard all'effetto di ricevere l'intimazione della sentenza 2 giugno 1848 N 3423, pronunciata contro il confronto a favore di M. Beer, con cui vennero condannati al pagamento di correnti della tratta 25 novembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta sentenza.

Ciò si notifica ai nominati Löwengard, Löwengard col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848

Il Presidente  
Della Porta

Del Mayno, consigl.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 52

EDITTO N. 5995

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in Curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5594, con cui, sopra istanza di Carlo Capielli gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 in solidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lire 2200 ed accessori, e ciò in dipendenza della cambiale 10 gennaio 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario.

Il Presidente  
Della Porta

Del Mayno, consigl.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 51

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesati all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 3 luglio corrente N 6093 col quale sopra istanza di Angelo Caputi l.º detto mese più numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di lire 2206 degli interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, l'assi di protesto in cor. lire 8 30 e delle spese giudiziali liquidate in cor. lire 24 in dipendenza della cambiale 10 febbraio 1848, e tutto ciò sotto committoria dell'esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848.

Il presidente  
Della Porta

Del Mayno, consigl.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 54

EDITTO N. 6161

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'ordine decreto n. 6161 col quale sopra istanza di Giuseppe Conti venne accordato il sequestro conenziale sui mobili e merci del reo conv., tanto esistenti nel di lui domicilio, quanto in quelle asserite di possidere presso Angelo Morbuchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848

Il Presidente  
Della Porta

Del Mayno, Cons. anz.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 55

EDITTO N. 5876

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Compi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio. Giorgio Radius, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Monti fu Francesco, gli s'ingiunge di pagare in solidum con Goffredo Lodani e Stefano Plumjeru la somma di correnti lire 600 (ogli interessi del 6 per cento dal 16 giugno 1848 in avanti), la tassa di protesto in lire 8: 30, e le spese in lire 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848

Il Presidente  
Della Porta

Del Mayno, consigl.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 58

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5594, con cui, sopra istanza di Carlo Capielli gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 in solidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lire 2200 ed accessori, e ciò in dipendenza della cambiale 10 gennaio 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

cato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente  
Della Porta

Del Mayno, Cons. anz.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 56

EDITTO N 15048

Sopra domanda di Federico Minkowitz rappresentato dall'avvocato Lombardini contro l'amministrazione della Cassa di Risparmio in questa città, difesa dall'avv. Birzio per ammortizzazione del libretto di credito 20 novembre 1847, n. 41425 di correnti lire 597, ed interessi di lire 4. 31 liquidati a tutto il dicembre 1847, si ordina il detentore del succennato libretto di doverlo presentare entro sei mesi a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente detto termine si riterrà ammortizzato, e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in questa città, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 30 giugno 1848.

Per la Presidenza  
Righetti, Cons. anz.

Pasi.  
Ciminatti.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 57

EDITTO N 18381

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumeo vedova di Desiderio Bualdelli e dei maggiori Giuseppe, Maria Teresa fu detto Desiderio Bualdelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del preinducato defunto, morto il 20 settembre 1846 senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretese, mentre in caso diverso, e non comparando in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno compresi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 20 giugno 1848

Per la Presidenza  
Righetti, consigl.

Pasi  
Ciminatti.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 69

EDITTO N. 16688

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto di l'infirmità giorno, venne dal Tribunale stesso interdetto a Francesco Pira del fu Antonio di Milano come prodigo l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in Curatore Cesare Prati

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte a cura dell'Ufficio di Spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 7 luglio 1848

Per la Presidenza  
Righetti, Cons. anz.

Anelli, Consigl.  
Volpi, Consigl.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 62

EDITTO N. 19176

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Domenico Spreafico, Curatore dell'interdetto Leopoldo Spreafico e coeredi del fu Pasquale Spreafico, spiegata con istanza 16 maggio p. p. N 15452 si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle due case poste in Milano, la prima sulla corsia di Porta Vercellina distinta col civico N. 2605, ed in mappa ubicate al seguente N 81 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 872, 1, 2, la seconda nel Borgo degli Ortolani distinta col N 761 ed ubicata nella mappa dei C. Santi di Porta Comasina con Porta Tenaglia ai

numero di sc. 126, 5, 7, per il prezzo di lire. 8726 in quanto alla prima e di simili lire 4365, in quanto alla seconda delle dette case, compij avuti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. ove si passerà, mediante subasta, alla vendita dei suddetti stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni: cioè:

Che gli obblighi imposti ai venditori negli art. 10, 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidari fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di eredità del fu Carlo Spreafico.

Art. 14 il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze pupillari del minore Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo ad deliberato, ove fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiudere, ottenere ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili suddetti per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto per medesimo.

E chi non si accontenterà offerte ulteriori dopo le ore 2 pom. se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell'ora suddetta.

Che l'interesse sul prezzo di corrispondersi di giorno in giorno viene tolto alla misura del cinque per cento.

A comoda de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 37260 per la casa in Milano, ed a lire 43649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili di subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536. 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza  
Righetti, consigl.

Pasi.  
Ciminatti

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 70

EDITTO N. 5940

Per parte del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, viene col presente Editto notificato che sopra istanza 10 maggio p. p. N 3940 della Ditta Ignazio Lemati e comp. patrocinata dall'avv. Manini, in confronto di Gian Andrea Gregorini rappresentato dall'avv. Pavesi, di Giovanni Burughetta della Ditta Paolo, e fratelli, e sorelle Luzzi, si è fatto luogo alla procedura d'ammortizzazione della cambiale di milanesi lire 4000, tratta il 6 ottobre 1847 di Gian Andrea Gregorini, pagabile alla fine del 1848, sopra Giovanni Burughetta di Bergamo, e prevenuti per giunta alla Ditta istuale.

Viene quindi recitato il detentore, o possessore di detta cambiale, o qualunque altro che credesse aver ragioni, o pretese sopra la medesima, a farne l'insinuazione al protocollo degli stabili di questo Tribunale nel termine di un anno, coll'avvertenza che altrimenti il ricorso questo termine, sarà dichiarata nulla ed ammortizzata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nelle forme e luoghi di pratica, non che inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 16 luglio 1848

Il Presidente  
Della Porta.

Del Mayno, consigl.  
Ambrosini, g. s.

(3.<sup>a</sup> pubb.) — N 81

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.